

Società e Territorio

L'ergoterapia entra in classe

Scuola È in corso alle elementari di Monte Carasso un progetto pilota volto a migliorare l'apprendimento e le abilità motorie

Elia Stampanoni

La scuola di Monte Carasso ha aperto le sue porte all'ergoterapia. L'innovativo progetto è basato sulle ricerche che riguardano l'attività fisica e l'apprendimento scolastico, così come sull'esperienza di Lietta Santinelli e Paola Andreazzi, intraprendenti terapisti presso il CEP (Centro Ergoterapia Pediatrica) e ideatrici dell'iniziativa.

Il programma mira a incrementare le abilità motorie che, come dimostrato

da diversi studi svolti nei paesi più all'avanguardia nel settore (Canada e Stati Uniti soprattutto), hanno un influsso positivo sull'attitudine scolastica degli allievi. È stato per esempio dimostrato che l'attività fisica è essenziale per la crescita e lo sviluppo dei bambini e dei giovani, avendo un'azione positiva sul loro benessere fisico, mentale e sociale.

Per l'elaborazione del loro progetto Lietta Santinelli e Paola Andreazzi del Centro Ergoterapia Pediatrica si sono basate su studi canadesi e statunitensi

Le ricerche hanno evidenziato che l'esercizio del corpo, eseguito tramite un adeguato schema di stimolazione motoria, permette di migliorare significativamente il rendimento scolastico, la capacità d'osservazione e la creatività, così come di ridurre i problemi di comportamento.

Il progetto coinvolgerà trentatré allievi di quinta elementari presso la scuola di Monte Carasso: diciotto studenti saranno sottoposti a delle attività quotidiane, svolte durante le ore scolastiche e per un periodo di sei mesi, mentre la classe parallela continuerà come consuetudine e fungerà da confronto.

In principio e in conclusione del piano di lavoro, per determinarne l'ef-



I ragazzi di Monte Carasso partecipano alle attività motorie proposte dalle ergoterapiste del CEP. (Guido Santinelli)

ficacia, le ergoterapiste si affideranno a differenti test: «Ci siamo affidate ad alcuni test standardizzati ("ABC Movement" e "Torre di Londra") che permettono di classificare le prestazioni motorie del bambino e ad altri esami, come la velocità di scrittura oppure il "Test di pianificazione quotidiana" che consente di quotare le competenze del bambino nella sua vita abituale», ci spiega Lietta Santinelli.

Anche i genitori, informati dell'iniziativa durante la riunione promossa dalla direzione, saranno coinvolti nel giudizio tramite un apposito formulario. I docenti, oltre a mettere in atto le attività proposte, considereranno l'attitudine dei ragazzi durante il periodo di studio e contribuiranno all'apprezzamento dello stesso tramite apposite schede di valutazione.

Il programma di stimolazione, secondo le esperienze effettuate altrove, dovrebbe contribuire a migliorare le abilità motorie degli allievi. Anche la capacità d'apprendimento verrà influenzata positivamente, come ci spiega Paola Andreazzi: «L'attività presentata ha un'influenza positiva sulla rapidità di esecuzione e sulla precisione motoria nei compiti scolastici, aspetti che saranno misurati grazie al questionario agli insegnanti, al test di velocità di scrittura e al questionario ai genitori». L'attenzione, la motivazione e la partecipazione del bambino dovrebbero pure subire dei notevoli progressi, come già rilevato in precedenti progetti analoghi.

L'insegnante potrà beneficiare del supporto di valide schede, elaborate

appositamente dalle due ergoterapiste del CEP. La corposa documentazione è stata allestita in modo da facilitare l'esecuzione delle attività designate, che prevedono differenti ambiti.

«L'architettura della scuola di Monte Carasso ha ispirato l'utilizzo degli spostamenti dalla corte di ricreazione alla classe per migliorare le abilità motorie degli allievi - ci indica Lietta Santinelli - proponiamo dunque delle semplici alternative all'uscita per la pausa, come il salire le scale camminando all'indietro e con le mani incrociate sul petto, oppure facendo avanzare gli allievi a quattro zampe o con dei pesi sulla testa». Sono numerose le possibilità che i docenti potranno scegliere di giorno in giorno, sfogliando il fascicolo elaborato e utilizzando il materiale appositamente progettato.

La stimolazione motoria dovrebbe far aumentare l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni

Una seconda serie di attività è racchiusa nella «ruota del movimento», che corrisponde a circa venti minuti giornalieri di moto e comprende un'attività di motricità globale, una di motricità fine e una di ritorno alla calma. Anche qui le alternative sono numerose e contemplano stimoli per i tre settori citati, dove per ogni azione sono enumerati gli obiettivi

e i benefici attesi per l'allievo. Flessioni sulla sedia, esercizi di coordinazione o equilibrio, movimenti delle mani e altri gesti rientrano nella «ruota», una fondamentale parte del modello.

L'insegnamento in movimento rappresenta il terzo blocco: «Grazie ad una trave d'equilibrio posta in classe, gli allievi hanno la possibilità di effettuare alcune lezioni mentre si muovono: memorizzare i vocaboli oppure leggere», aggiunge Paola. Le ore di educazione fisica inserite nel programma scolastico ordinario e gestite dai docenti incaricati continueranno normalmente, con però alcune idee proposte dalle due ergoterapiste. La proposta del CEP è stata elaborata considerando anche le raccomandazioni del ministero dell'educazione del Québec, pioniere nei programmi e nelle ricerche sulla stimolazione. Le occupazioni proposte sono state studiate e selezionate allo scopo di migliorare il controllo posturale, l'equilibrio, la coordinazione, la stabilità della spalla, così come le funzioni oculomotorie e la propriocezione. L'organizzazione visuo-spaziale e la velocità d'esecuzione vengono pure sviluppate, mentre è atteso un aumento dell'attenzione in classe, della motivazione e della partecipazione durante le lezioni.

Dopo il periodo di stimolazione che terminerà nel mese d'aprile si eseguiranno le valutazioni finali. I dati raccolti tramite i vari test, i formulari (dei genitori, degli allievi e dei docenti) verranno analizzati dalle due ergoterapiste che, se i risultati lo indicheranno, saranno pronte a presentare il loro concetto ad altri istituti interessati.

Che cos'è l'ergoterapia

L'ergoterapia, di derivazione greca (εργειν, ergoin: agire, essere attivi) è definita come la «terapia del fare» o terapia occupazionale. Il termine ergoterapia esprime cioè il concetto secondo il quale l'essere impegnati costituisce un bisogno primario dell'essere umano e che un'attività svolta in maniera mirata ha degli effetti terapeutici. L'ergoterapia si applica a persone di tutte le età, le cui attitudini motorie sono andate perdute (a causa di traumi o incidenti) o diminuite (per esempio negli anziani), ma anche a coloro che intendono svilupparle. L'obiettivo è di potenziare le capacità d'autonomia e d'indipendenza della persona, così come un progresso della produttività e un'opportuna organizzazione del tempo libero.

Annuncio pubblicitario



Mai più noia nel piatto per soli fr. 39.-.

L'abbonamento annuale a fr. 39.- e in omaggio il ricettario «Golose tentazioni al cioccolato» del valore di fr. 15.-. Ordinalo ora allo 0848 877 869.



Puoi ordinare un abbonamento annuale a Cucina di Stagione a soli fr. 39.- anche su www.saison.ch/it/abo

cucina di **stagione**
www.saison.ch

Il buon gusto è sempre di stagione.